

L'EU Banking package alla prova applicativa

Giulio Guerra

Banca d'Italia
Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria
Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale
Responsabile settore Analisi di impatto della regolamentazione

- 1. Overview dell'EU banking package**
- 2. L'applicazione del banking package**
- 3. L'applicazione di Basilea 3 a livello internazionale**
- 4. Oltre l'EU banking package, tra competitività e semplificazione**

1. Overview dell'EU banking package



Obiettivi

Rafforzare la stabilità finanziaria e la resilienza del settore bancario

Sostenere il finanziamento dell'economia nel contesto della ripresa post-pandemia e della transizione

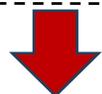
Contenuti

Modifica regole prudenziali

Rafforzamento strumenti di enforcement

Contributo alla EU Sustainable Finance Strategy

Riduzione degli oneri regolamentari



Completare le riforme di Basilea 3 (compresa la Fundamental Review of Trading Book, FRTB) iniziate nel 2010, tenendo conto delle specificità europee

EU Banking package

Specificità e discrezionalità

- SME supporting factor
- Infrastructure supp. factor
- Op. Risk ILM = 1
- CVA exemptions

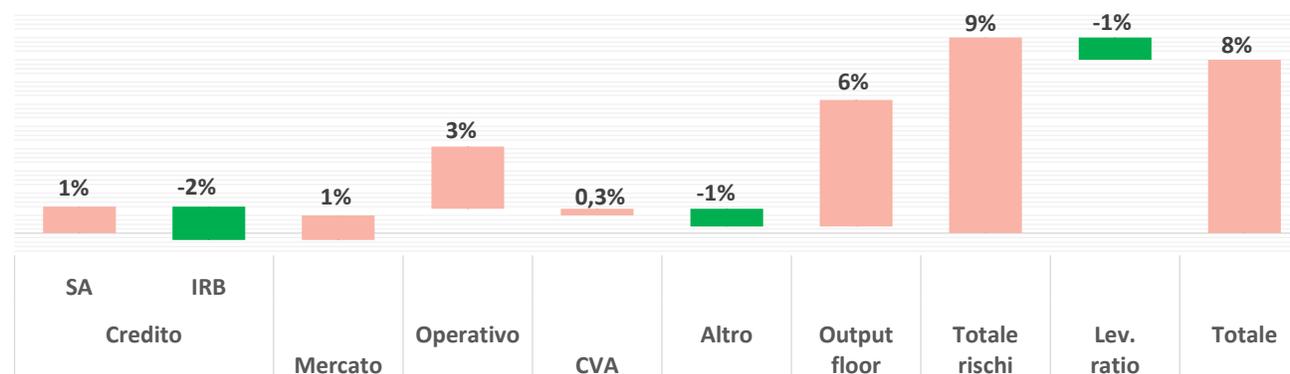
Impatti patrimoniali

- Significativi ma gestibili se:
- modelli interni non troppo «aggressivi»
 - rilevano le discrezionalità

Regime transitorio

- Più ampio (scope) esteso di quello di Basilea 3 (8 anni invece di 5)
- Regole a regime dal 2033

Banche UE: variazione del TIER 1 MRC - Regole a regime (2033)



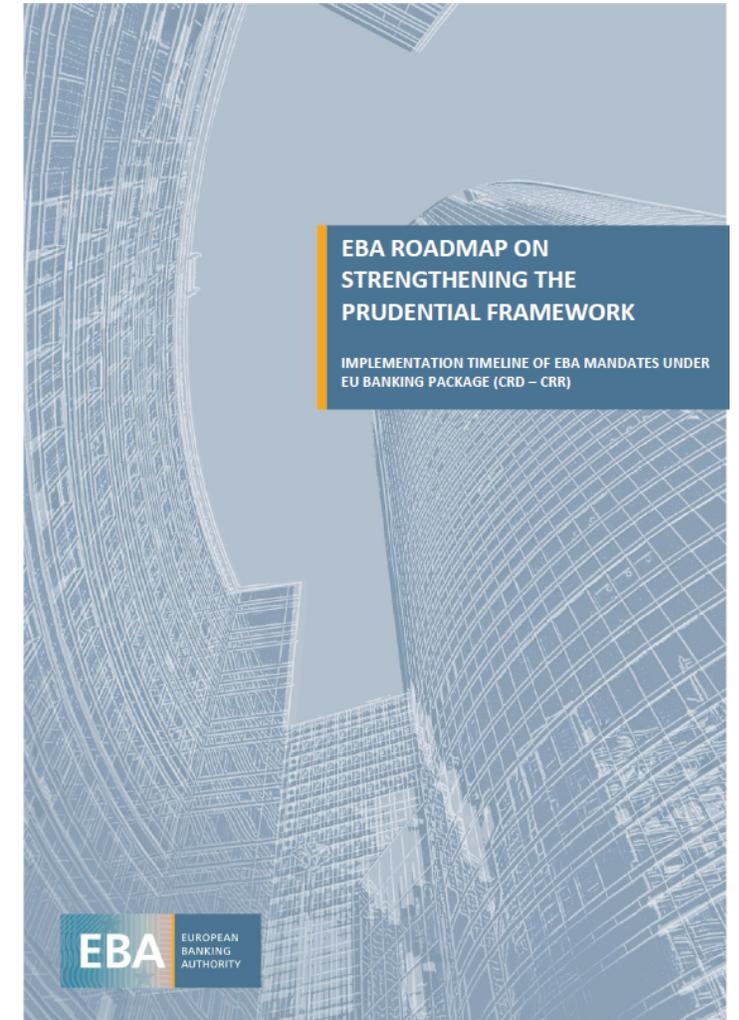
2. L'applicazione del banking package

La disciplina secondaria e il ruolo dell'EBA

Il Banking package attribuisce all'EBA circa **140 mandati regolamentari** (standard tecnici, linee guida, report) per definire le regole di dettaglio tecnico.

La **Roadmap** pubblicata chiarisce l'approccio dell'EBA e le priorità identificate:

- **divisione del lavoro in 5 fasi** (1,2,3,4 e Ongoing) individuate in funzione della scadenza per concludere i lavori sui singoli mandati
- **priorità ai mandati 'core'** e rinvio alle fasi successive per i mandati a più lunga scadenza o su cui è necessaria 'esperienza operativa' (es. Report e Review).



Il recepimento in Italia: dove siamo

CRR3

Sebbene direttamente applicabile andrà aggiornata la Circ. 285 (e la 288 per gli intermediari finanziari ex art. 106 TUB) per:

- Attuare le **discrezionalità** che il CRR3 attribuisce all'autorità **nazionali**.
- Riflettere le **scelte della BCE** sulle opzioni e discrezionalità

I lavori sono in corso:

- Consultazione Banca d'Italia dicembre 2024
- la BCE sta finalizzando pacchetto «options and discretions»
- A seguire verrà aggiornata la Circolare 285

CRD6

La CRD6 deve essere recepita mediante il processo di recepimento ordinario che prevede:

- che il legislatore definisca i **criteri di delega**, presumibilmente nell'ambito della Legge di Delegazione Europea 2024 (emanazione prevista entro giugno)
- che il Governo, tramite **decreto delegato**, proceda con le modifiche alla normativa primaria (emanazione prevista in autunno)
- l'adeguamento della **disciplina secondaria**.

3. L'applicazione di Basilea 3 a livello internazionale

Per il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (BCBS):
entrata in vigore dal 2023; regole a regime dal 2028 (phase-in fino al 2027)



USA

**Non
implementato**

**(possibile
applicazione alle
sole G-SIBs e alle
altre banche attive
a livello
internazionale)**



UK

**Dal 2027,
a regime nel 2030**

**(regime
semplificato per
banche di
minori
dimensioni o
complessità)**



EU

**Operativo dal 1°
gennaio 2025, a
regime dal 2033**

**(specificità già
viste)**

November 2024 "members unanimously reaffirmed their expectation of implementing all aspects of the Basel III framework in full, consistently and as soon as possible"

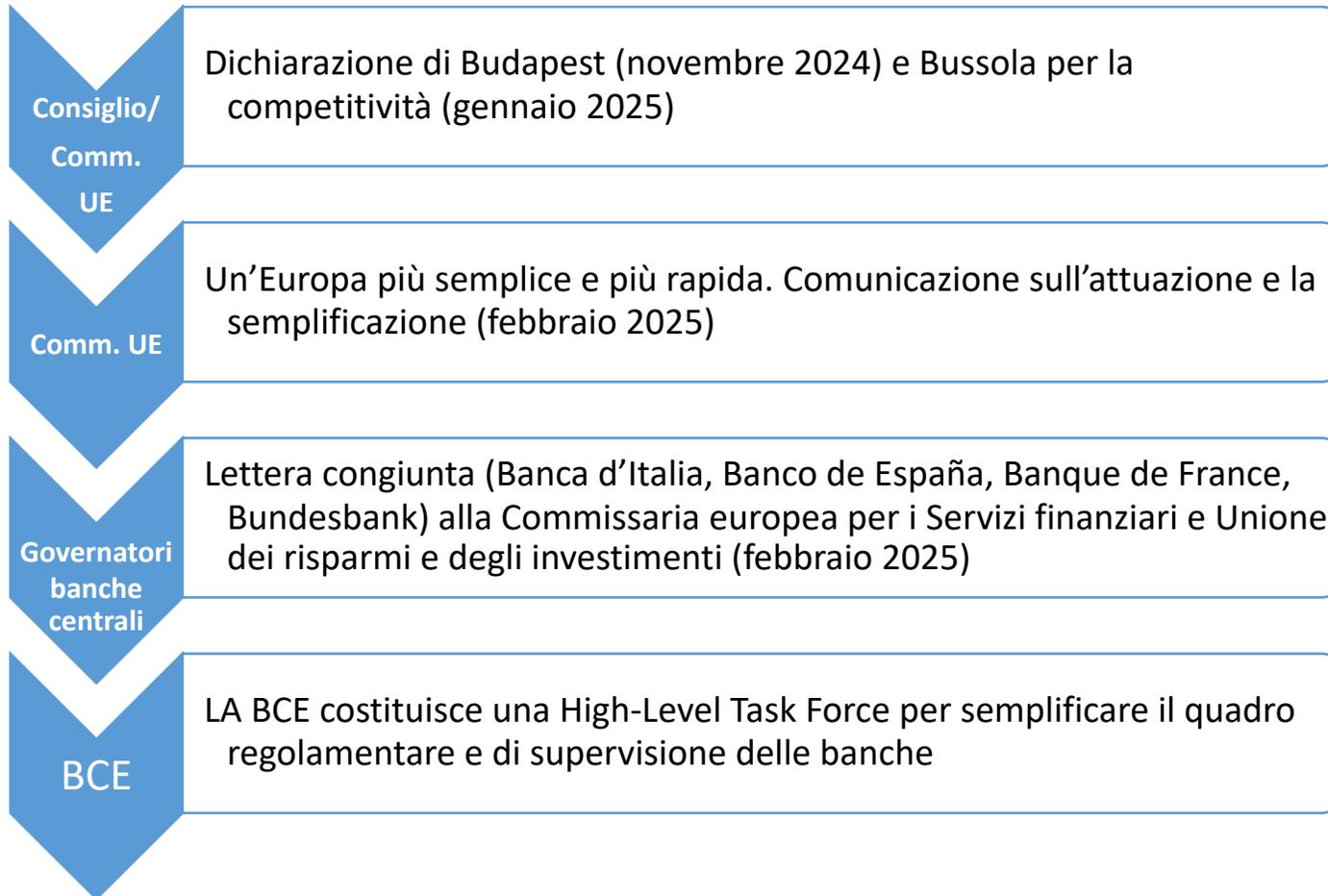
I ritardi USA nell'implementazione e i rinvii di UK spingono la Commissione Europea a:

- rinviare l'applicazione della Fundamental Review of Trading Book al 2026 (luglio 2024)
- avviare una consultazione pubblica (marzo 2025) su FRTB per ulteriore posticipo (2027) e/o emendamenti temporanei e mirati

4. Oltre l'EU banking package, tra competitività e semplificazione

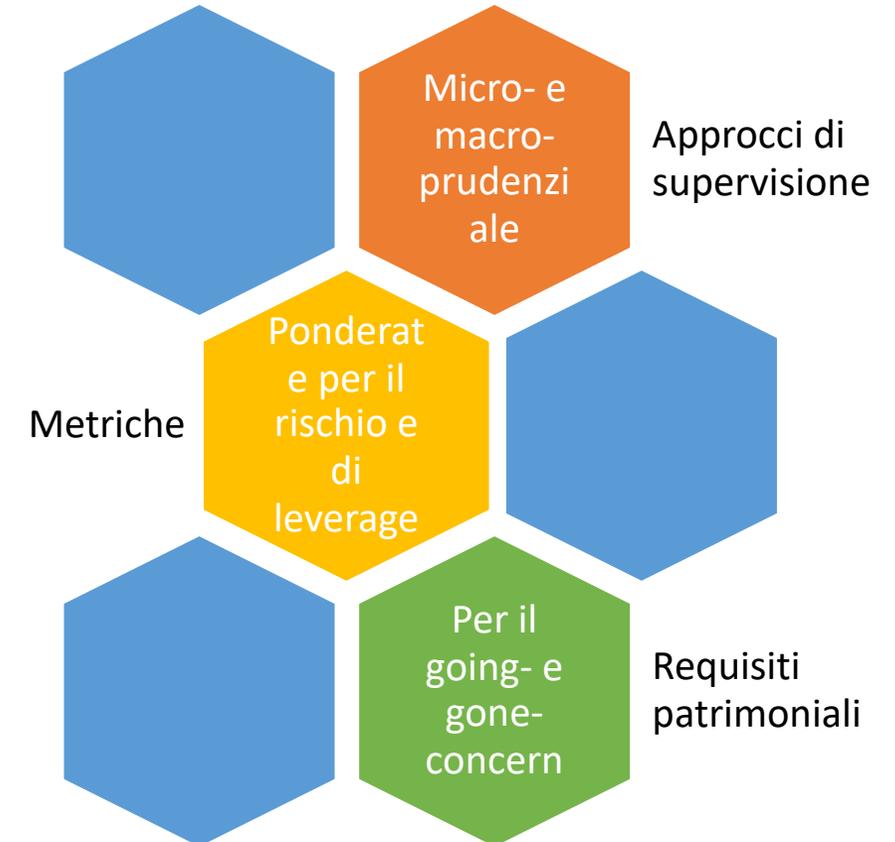
Obiettivi:

semplificare le norme e le prassi di supervisione



Vincoli:

salvaguardare i traguardi ottenuti negli ultimi 15 anni (anche con Banking package)



Grazie per l'attenzione

giulio.guerra@bancaditalia.it

Background

Impatti sui requisiti patrimoniali

- L'aumento medio ponderato del T1 MRC per tutte le 152 banche del campione è del **7,8%** (**8,6%** per le banche di Gruppo 1, **3,6%** per quelle di Gruppo 2)
- i principali fattori di impatto sarebbero l'**output floor (5,7%)** e il rischio operativo (2,8%); limitato l'impatto dell'FRTB (1,1%), mentre per il rischio di credito ci sarebbe una lieve riduzione del requisito patrimoniale (-0,3%);
- il previsto *phase-in* per l'implementazione dell'*output floor* consentirebbe di limitarne l'impatto nei primi anni; il maggior incremento in termini di impatto è previsto nel 2030 (l'impatto passerebbe dallo 0,8 del 2029 all'1,4 per cento del 2030). Nel 2030, quando l'*output floor* raggiungerà il livello stabile del 72,5 per cento, e fino al 2032, si applicheranno ancora le disposizioni transitorie sul rischio di credito. **Solo nel 2033, si arriverebbe all'impatto del 5,7 per cento.**

Change in total T1 MRC, as a percentage of the overall current T1 MRC, due to the implementation of the final Basel III framework under the EU-specific scenario; weighted averages in %

Bank group	Credit risk				Market risk	CVA	Op Risk	Output floor	Other Pillar 1	Total risk-based	Revised LR	Total
	SA	IRB	Sec.	CCPs								
All banks	1.2	-1.5	0.0	0.0	1.1	0.3	2.8	5.7	-0.8	8.8	-1.0	7.8
Group 1	1.2	-1.7	0.0	0.0	1.3	0.4	3.1	6.4	-0.9	9.7	-1.2	8.6
G-SIIs	1.4	-1.4	0.0	0.0	2.7	0.5	3.8	8.6	-0.5	14.8	-2.6	12.2
O-SIIs	1.0	-2.1	0.0	0.0	-0.2	0.3	2.6	5.2	-1.2	5.5	-0.1	5.5
Other	0.5	0.5	0.0	0.0	4.1	0.4	2.8	0.5	-0.7	8.0	0.0	8.0
Group 2	1.5	-0.5	0.0	0.0	0.3	0.1	0.8	2.0	-0.1	4.0	-0.3	3.6
O-SIIs	1.4	0.0	0.0	0.0	0.3	0.0	0.9	1.4	-0.2	3.7	-0.5	3.2
Other	1.6	-1.2	0.0	0.0	0.5	0.1	0.6	2.9	-0.1	4.3	0.0	4.2
Universal	1.3	-1.1	0.0	0.0	1.3	0.3	2.9	5.4	-0.8	9.2	-1.1	8.2
Retail-oriented	1.7	-0.8	0.0	0.0	-0.3	0.3	0.5	2.7	-0.3	3.7	-0.7	3.0
Corporate-oriented	-0.1	-6.5	0.0	0.0	0.2	1.1	2.6	9.7	-0.3	6.8	-0.8	6.0

Impatti sui *ratio* patrimoniali e *shortfall*

- Alla fine del periodo transitorio (2033), il CET1 ratio medio ponderato del campione diminuirebbe di circa **1,4 p.p. (1,5 per banche Gruppo 1 e 0,7 per Gruppo 2)**
- lo *shortfall* rispetto ai requisiti minimi sarebbe ridotto e ammonterebbe a **5 miliardi (di cui solo 0,3 da colmare con CET1)** e riguarderebbe 8 banche di quattro Paesi

Comparison of risk-based capital ratios under different states of implementation due to the implementation of the final Basel III framework under the EU-specific scenario; weighted averages in %

Bank group	CET1			Tier 1			Total capital		
	CRR2/CRD5	Transitional EU-specific Basel III	Final EU-specific Basel III (2033)	CRR2/CRD5	Transitional EU-specific Basel III	Final EU-specific Basel III (2033)	CRR2/CRD5	Transitional EU-specific Basel III	Final EU-specific Basel III (2033)
All banks	15.9	15.3	14.5	17.2	16.6	15.7	19.7	19.1	18.0
Group 1	15.7	15.2	14.2	17.0	16.5	15.4	19.7	19.0	17.8
G-SIIs	14.3	13.4	12.3	15.7	14.7	13.5	18.1	17.0	15.6
Group 2	16.6	16.2	15.9	17.8	17.4	17.0	20.0	19.5	19.1

Shortfall of current available capital under the final Basel III framework under the EU-specific scenario; EUR billion

Bank group	CET1	Risk-based T1	Total capital
All banks	0.3	0.8	5.1
Group 1	0.3	0.4	4.2
G-SIIs	0.3	0.4	3.2
Group 2	0.1	0.3	0.9

Il Comitato di Basilea:

- segue i progressi nell'adozione degli standard nell'ambito del programma RCAP
- pubblica annualmente lo stato di implementazione delle 27 giurisdizioni aderenti (19 extra-UE, 8 UE)

